

10

MATTINA POMERIGGIO SERA DOMANI

Prosegue a pieni giri l'avventura dei 150 ragazzi coinvolti nel progetto "Impresa in Azione"

Borse con gli scarti del Tubificio, piace l'idea di business degli studenti

► TERNI

Prosegue a vele spiegate l'avventura degli oltre 150 studenti coinvolti nel progetto Impresa in Azione promosso dalla Camera di commercio di Terni in collaborazione con l'associazione Junior Achievement. Per molti degli aderenti al concorso (attualmente sono coinvolte due classi dell'Ite e una dell'Itis, una classe del Gahandi di Narni e dell'Ite di Orvieto) si stanno già maturando i primi frutti e, dalle mere vendite o "revenues", si è passati ai primi profitti. Questo, ad esempio, è il caso degli studenti delle due classi del Cesi, rispettivamente il IV Cp e il IV D, che hanno approfittato del periodo natalizio per avviare il canale distributivo ed iniziare con coraggio a vendere i prodotti oggetto della loro idea di business. Più nel dettaglio, in soli 20 giorni di tempo i ragazzi del IV D hanno già venduto 80 dei loro taglieri da aperitivo decorati a mano mentre i loro colleghi del progetto "R-eco-lution JA" (vedasi omonima pagina Facebook) hanno saputo fare addirittura meglio vendendo ben 700 eco-borse realizzate con gli scarti del Tubificio di Terni. Un colpo grosso che ha comportato un utile preliminare di 400 euro ma, soprattutto, che ha saputo catturare l'interesse cittadino ben oltre le più rosee aspettative. Come riferito dalla docente Rema



Hanno catturato l'interesse di alcuni negozianti Le borse realizzate con le cinghie di sollevamento del Tubificio. I primi profitti non si sono fatti attendere

Evangelista, infatti, "le borse realizzate con le cinghie di sollevamento del Tubificio e rivestite a mano con i rimasugli delle stoffe gentilmente fornite da Divania e da Sartoria d'Arte, hanno già raccolto interesse da parte di alcuni negozianti e distributori locali che pare siano interessati a commercializzare il prodotto realizzato a mano dai ragazzi presso i loro punti vendita. Gli studenti sono entusiasti perché l'azienda, nata con un capitale sociale di mille euro,

ha già permesso di rientrare dell'investimento iniziale servito per finanziare l'acquisto di alcune strumentazioni di lavorazione e, al di là dell'esperienza del bando di concorso, potrebbe tradursi in una reale opportunità lavorativa per tutti loro. L'impegno è stato tanto e c'è ancora molto da fare - confessa la docente - ma devo dire che gli studenti del IV CP, come per altro anche i loro colleghi del corso D, hanno dato il cento per cento apprendendo sul campo il reale fun-

zionamento di una società. Anzi, non soddisfatti di quanto già ottenuto, si stanno impegnando per incrementare il più possibile i profitti e presto potrebbero anche decidere di fare una joint-venture (società mista, è un accordo di collaborazione tra due o più imprese, ndr) per entrare nel commercio online". Quando ecologia ed economia si sposano il risultato è assicurato e il caso di R-eco-lution JA non sembra fare eccezione. Sono molto positivi, dunque i pronostici per la classe ternana in lizza non solo per la competizione regionale bensì anche per quella nazionale che, se i profitti dovessero aumentare, potrebbe darsi quasi per certa. Tuttavia i competitors del bando non sono da meno ed anzi è proprio in questo mese che le scuole si giocheranno la finale. I ragazzi dell'Itis, sull'onda del progetto lanciato dall'Ite, dovrebbero a breve presentare il loro business plan per la produzione di gasolio dagli scarti dell'olio di frittura mentre per i ragazzi del Gandhi si avvicina l'ora della presentazione del prototipo di un bracciale di design utile per ricordare la lista delle spese. Ma i ragazzi del IV CP non temono la concorrenza e sicuramente ne sentiremo ancora parlare, più come imprenditori che come semplici scolari. ◀

Eleonora Stentella